



COMUNE DI ALBIANO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 211

della Giunta Comunale

Oggetto: **CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI POSIZIONE PER L'ANNO 2026.**

L'anno duemilaventicinque il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **17:00** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, ai sensi del D.P.C.M. 13 ottobre 2020 (modificato con D.P.C.M. 18 ottobre 2020), visto il Decreto Sindacale n. 5/2020 prot. n. 5964 di data 21/10/2020, viene convocata in presenza la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Gilli Maurizio	Sindaco	Presente
Ravanelli Isabella	Vicesindaca	Presente
Dallaporta Manuel	Assessore	Presente
Filippi Matteo	Assessore	Presente
Pisetta Piergiorgio	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Supplente dott.ssa Cemin Mariuccia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Maurizio Gilli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI POSIZIONE PER L'ANNO 2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che con decreto sindacale n. 4 di data 28/09/2021, prot. n. 5589, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Tecnico nell'ambito della struttura del Comune di Albiano al geom. Maurizio Pioner.

Considerato che con decreto sindacale n. 3 di data 11/10/2024, prot. n. 6851 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario nell'ambito della struttura del Comune di Albiano alla dott.ssa Katia Marasca.

Preso atto che gli attuali Responsabili del Servizio Tecnico e del Servizio Finanziario risultano nominati sino alla scadenza del mandato del Sindaco.

Richiamati:

- l'art. 150 *"Posizioni organizzative per il personale dei Comuni e loro Consorzi per la APSP e per le comunità di cui alla L.P. n. 3/2006"* del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/10/2018 che così prevede:
 1. *Le Amministrazioni possono istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:*
 - a. *lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
 - b. *lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;*
 - c. *lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.*
 2. *Le Amministrazioni che intendono avvalersi di tale facoltà adotteranno specifico provvedimento per:*
 - a. *individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;*
 - b. *graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità commesse a ciascun ruolo;*
 - c. *fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell'indennità.*
 3. *L'incarico viene conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni; ecco è sottoposto a meccanismi di verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:*
 - a. *per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;*
 - b. *per l'eliminazione dei servizi, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;*
 - c. *per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedono la ridefinizione globale delle posizioni organizzative esistenti.*
 4. *La revoca dell'incarico comporta la perdita della quota di retribuzione di cui al comma 2 dell'art. 151; il dipendente resta inquadrato nella categoria/livello di appartenenza.*
 5. *La disciplina delle posizioni organizzative presuppone inoltre che gli Enti abbiano realizzato i seguenti interventi:*
 - a. *definizione dell'organizzazione dell'Ente e delle relative dotazioni organiche;*
 - b. *istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.*
 6. *Tali posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D, per effetto dell'incarico a termine di cui al comma 3.*

7. *Criteri generali e modalità di individuazione delle P.O. saranno definiti in sede di accordo di settore.*
- l'art. 151 "Retribuzione di posizione del personale dei Comuni e loro Consorzi, delle APSP e delle comunità di cui alla L.P. 3/2006 incaricato di posizioni organizzative" del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, sottoscritto in data 01/10/2018, che così prevede:
 1. *La retribuzione accessoria del personale titolare delle posizioni di cui all'articolo precedente è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo, compreso il compenso per il lavoro straordinario.*
 2. *L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 6.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun Ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate. Tale limite massimo può essere elevato fino a un massimo del 20% in sede di contrattazione di settore.*
 3. *L'importo della retribuzione di risultato varia fino a un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale in unica soluzione.*
 4. *Il valore complessivo della retribuzione di posizione non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1.*
 5. *Nel Comuni di quarta classe e di terza classe con meno di 3.000 abitanti l'importo massimo della retribuzione di posizione di cui all'articolo 10, comma 2, dell'accordo provinciale di data 9 agosto 2005, è fissato in € 10.000,00 annui lordi.*
 6. *Resta confermato che i costi derivanti dalla istituzione delle posizioni organizzative sono a carico delle Amministrazioni.*

Ritenuto opportuno richiamare quanto disposto dall'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie Locali su indennità e produttività dei Comuni e loro forme associative, Comprensori, Comunità, Unioni di Comuni sottoscritto in data 08/02/2011 ed in particolare quanto disposto dall'art. 16 e 17 in materia di posizioni organizzative:

- art. 16 "Modalità di conferimento delle posizioni organizzative":
 1. *Le posizioni organizzative sono preventivamente individuate dall'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 129 e 130 del CCPL 20/10/2003 (ndr. ora art. 150 e 151 del CCPL 01/10/2018) e con le modalità e i limiti indicati nell'allegata tabella D con specifico provvedimento le Amministrazioni dovranno:*
 - a) *Individuare il numero di posizioni che intendono attivare per l'anno di riferimento entro i limiti di cui al comma 1 e le relative risorse;*
 - b) *Graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;*
 - c) *Individuare l'ammontare delle indennità attribuite alle singole posizioni;*
 - d) *Fissare gli obiettivi da raggiungere in funzione della liquidazione delle indennità connesse.*
 2. *L'incarico di posizione organizzativa è conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni, ed è sottoposto a verifica annuale. Analoga verifica viene effettuata all'inizio di ciascun mandato consiliare. Per il conferimento degli incarichi le Amministrazioni tengono conto – rispetto alle funzioni ed attività da svolgere – della natura e caratteristica dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle abitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale inquadrato nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D. Le funzioni di responsabile della prevenzione e protezione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 626/94, qualora in presenza dei requisiti previsti dall'art. 129 del CCPL 20/10/2003 (ndr. ora art. 150 del CCPL 01/10/2018) possono giustificare l'attribuzione della posizione organizzativa.*
 3. *L'incarico di posizione organizzativa può essere revocato di anno in anno dall'amministrazione:*
 - a) *per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;*
 - b) *per l'eliminazione del servizio, dell'ufficio o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;*
 - c) *per modifiche organizzative dell'Ente di qualsiasi natura, che richiedono la ridefinizione globale dell'assetto organizzativo dello stesso;*

d) per assenze superiori a tre mesi continuativi, esclusa l'assenza per congedo di maternità/paternità e per infortuni.

4. *Le amministrazioni prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva ed alla conseguente revoca dell'incarico, acquisiscono in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.*
 5. *La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato connessa. In tal caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.*
 6. *L'Amministrazione informa le organizzazioni sindacali delle determinazioni di cui al comma 1.*
- l'art. 17, "Altri criteri":
1. *La retribuzione di posizione e di risultato decorrono dalla data di conferimento dell'incarico. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCPL 20/10/2003 (n.d.r. ora CCPL 01/10/2018), compreso il compenso per lavoro straordinario, ad eccezione dello straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali e referendarie nazionali e dell'indennità di polizia locale.*
 2. *La retribuzione di risultato viene corrisposta sulla base della valutazione di cui all'allegato E, integrativa rispetto a quella prevista per il profilo di appartenenza. Resta salva la facoltà delle singole amministrazioni di adottare, previa contrattazione decentrata, diverse metodologie di valutazione del risultato raggiunto.*
 3. *Ai fini pensionistici la retribuzione di posizione costituisce elemento fisso e continuativo della retribuzione.*
 4. *La retribuzione di posizione viene corrisposta mensilmente per tredici mensilità.*
 5. *La retribuzione di posizione è utile ai fini della determinazione dell'indennità premio di servizio e/o del TFR INPDAP.*

TABELLA D

Comuni/Comprensori/Comunità	Importo massimo attribuibile
Comuni di IV e III classe < 3.000 abitanti	10.000,00
Gestione associata di servizi e altri enti	16.000,00

Considerato che la posizione in oggetto richiede lo svolgimento di funzioni di direzione di più unità organizzative con elevato grado di autonomia gestionale e assunzione diretta di elevata responsabilità tecnico-amministrativa e contabile.

Ritenuto congruo quantificare la retribuzione di posizione nella misura pari a € 10.000,00 annui oltre alla retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione e quindi di € 2.000,00.

Viste:

- la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 16 giugno 2006 e ss.mm.;
- la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
- la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 211, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
- l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale, sottoscritto in data 23/12/2016;
- il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali - area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto in data 1° ottobre 2018 e ss.mm.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento organico del personale;
- la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Albiano n. 37 di data 17/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 09/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi sul presente provvedimento, rispettivamente dal Segretario comunale e dal Segretario comunale in relazione alle proprie competenze e in sostituzione del Responsabile del Servizio Finanziario in quanto soggetto direttamente interessato dal presente provvedimento, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Dato atto che si ritiene opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", per poter procedere da subito con gli atti conseguenti.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano, sia in merito al contenuto che all'immediata esecutività,

DELIBERA

1. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa per l'anno 2026 al geom. Maurizio Pioner quale Responsabile del Servizio Tecnico;
2. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa per l'anno 2026 alla dott.ssa Katia Marasca quale Responsabile del Servizio Finanziario;
3. di determinare al dipendente geom. Maurizio Pioner, quale Responsabile del Servizio Tecnico per il Comune di Albiano, l'indennità di posizione organizzativa per l'anno 2026 in:
 - retribuzione di posizione: € 10.000,00 annui;
 - retribuzione di risultato (max 20%): € 2.000,00 annui;
4. di determinare alla dipendente dott.ssa Katia Marasca, quale Responsabile del Servizio Finanziario per il Comune di Albiano, l'indennità di posizione organizzativa per l'anno 2026 in:
 - retribuzione di posizione: € 10.000,00 annui;
 - retribuzione di risultato (max 20%): € 2.000,00 annui;
5. di impegnare l'onere di spesa derivante dal punto 3 del presente provvedimento al capitolo 310 del bilancio di previsione con riferimento all'anno 2026;
6. di impegnare l'onere di spesa derivante dal punto 4 del presente provvedimento al capitolo 100 del bilancio di previsione con riferimento all'anno 2026;
7. di dare atto che gli obiettivi gestionali ed organizzativi da raggiungere sono delineati nel Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025-2027 o in altri atti di contenuto analogo adottati dall'Amministrazione comunale;
8. di approvare le schede di valutazione delle Posizioni Organizzative, allegato A) per il Servizio Tecnico ed allegato B) per il Servizio Finanziario, conformi alla tabella E dell'Accordo di Settore di data 08/02/2011 con indicati i punteggi assegnati per la valutazione dei risultati – da utilizzare per l'anno 2026;
9. di rinviare a successivo provvedimento la quantificazione dell'indennità di risultato e la conseguente liquidazione, a seguito di valutazione dell'attività svolta nell'anno 2026;

10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", per le motivazioni espresse in premessa;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Personale" - "Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice" di "Amministrazione trasparente";
12. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03/05/2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24/01/1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Trattandosi di provvedimento inerente la gestione del personale, disciplinata dalle disposizioni del c.c. e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al Giudice ordinario in funzione di Giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63, comma 1 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e ss.mm.. È data la facoltà di esperire preventivamente il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 410 e seguenti del c.p.c.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta.

Il Sindaco
Maurizio Gilli

Il Segretario Supplente
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).